

* NOVA *

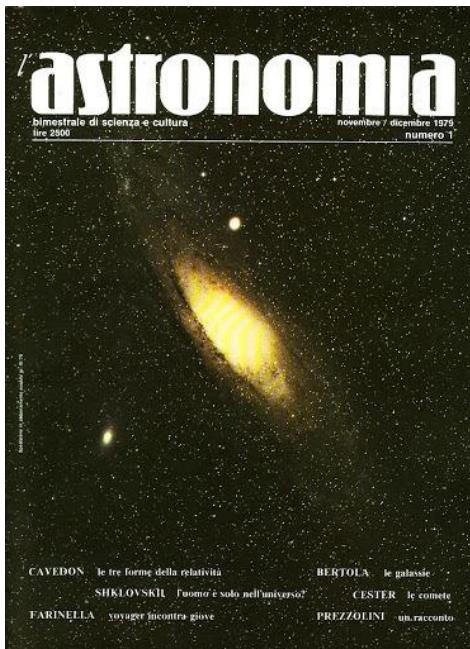
N. 1728 - 20 APRILE 2020

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

CORRADO LAMBERTI (1947-2020)

Corrado Lamberti, astrofisico e divulgatore, fondatore e direttore (insieme a Margherita Hack) di riviste di astronomia (*l'astronomia* dal novembre 1979 al giugno 2002, poi *Le Stelle* dal novembre 2002 al marzo 2008), cui siamo stati affezionati da giovani e poi anche dopo, e di cui abbiamo apprezzato il rigore, l'ampiezza di vedute e la passione. Corrado Lamberti è morto venerdì 17 aprile 2020, a 72 anni di età.

Era prima di tutto un insegnante di fisica che credeva nella condivisione del sapere con i giovani, poi un divulgatore appassionato.



Il primo numero de *l'astronomia*
(novembre/dicembre 1979).

Ho avuto con lui solo qualche raro contatto via mail, ma ero orgoglioso di averlo come lettore attento delle nostre *Circolari* e *Nova*. Nell'ottobre 2007 ricordando il lancio del primo satellite artificiale scriveva:

«Cinquant'anni fa il futuro ci piombò addosso di colpo e ci colse di sorpresa. Mai più in vita mia mi è capitato di provare quella stessa sensazione inebriante di allora, di essere partecipe di una svolta della storia e mi piacerebbe – ma è difficile – rappresentare a chi allora non c'era, ai giovani di oggi, i sentimenti che turbinavano nella nostra testa di ragazzini in quei giorni d'ottobre del 1957 quando l'Unione Sovietica lanciò lo Sputnik. [...]»

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Emozioni che, come dicevo, sono difficili da trasmettere ai nostri giovani lettori, anche se ancora me le porto dentro vivide, le accarezzo e le rivivo con languore: in fondo, hanno segnato tutta la mia vita.

Ma guai indulgere ai sentimentalismi. E diciamolo ai nostri nipotini che non hanno motivo di rimpiangere quello che si sono persi: invece, che guardino avanti, con la stessa capacità di emozionarsi che avevamo noi, con la stessa voglia di essere protagonisti della storia [...].¹

Il suo primo libro (*Capire l'Universo*, 2011), scritto dopo trent'anni di editoriali, articoli e note su riviste, è una panoramica complessa, ma entusiasta, sulla cosmologia.

«[...] Le sfide che attendono i cosmologi e i fisici teorici sono formidabili, ma non ci spaventano. Al contrario, ci esaltano. Le domande che ci pone la nostra insaziabile curiosità intellettuale sono parte di noi stessi, sono la manifestazione più schietta della nostra natura di esseri intelligenti. Solo fintantoché ci confrontiamo con i problemi ci sentiamo vivi per davvero, e la molla che ci spinge è l'intima gratificazione che ci dà la volontà di affrontarli più ancora che la smania di conoscere le risposte [...].»²

Invece il libro che non avrebbe voluto scrivere, dedicato a Margherita Hack (*Viva Margherita*, 2016), è forse il suo scritto più autentico.

«Non mi sentivo di scriverlo per una serie di motivi: uno di questi è che la riconoscenza, la stima, l'affetto, insomma i sentimenti più belli, che sono così facili da leggere in uno sguardo, sono invece difficili da rendere a parole, specie con parole scritte».³

Un libro, ammette poi Lamberti, diventato per forza anche autobiografico. Mostra aspetti inediti, ma affettuosamente sinceri, su Margherita Hack e su suo marito Aldo De Rosa. Entrambi impegnati con entusiasmo insieme ad un giovane Corrado Lamberti nella difficile nascita di una rivista astronomica, diversa da quella esistente e validissima (*Coelum*), ma a volte di livello iperspecialistico – e purtroppo destinata a spegnersi –, ma ugualmente documentata e con firme competenti e appassionate. Per certi versi sarà paragonata come autorevolezza e accuratezza all'americana *Sky & Telescope*. La rivista non temeva di spingersi, oltre l'astronomia, in campi letterari e artistici, ma se ci pensiamo bene è un dato di fatto che l'astronomia, ora sempre più affiancata all'astronautica, si integri sempre di più con qualunque campo di studio, di ricerca o attività che interessi l'uomo nel suo complesso.

Corrado Lamberti aveva visto giusto già tanti anni fa...

a.a.

¹ *Le Stelle*, n. 55, ottobre 2007, p. 4. Il testo completo è stato anche pubblicato, con il consenso della Direzione della Rivista, sulla *Circolare AAS* n. 120, ottobre 2007, pp. 2-3, e ripreso sulla *Nova* n. 1211 del 4 ottobre 2017, pp. 2-3.

² Corrado Lamberti, *Capire l'Universo. L'appassionante avventura della cosmologia*, Springer-Verlag Italia, Milano 2011, p. 208.

³ Corrado Lamberti, *Viva Margherita*, Sperling & Kupfer Editori, Segrate (MI) 2016, p. 155.

Alcuni links in ricordo di Corrado Lamberti:

<https://www.uai.it/sito/news/vi-segnaliamo/scomparso-corrado-lamberti/>

<https://www.media.inaf.it/2020/04/17/patrizia-caraveo-ricorda-corrado-lamberti/>

<https://www.media.inaf.it/2020/04/17/corrado-lamberti-lastronomia/>

<https://www.media.inaf.it/2016/10/03/viva-margherita/>

<https://www.focus.it/scienza/scienze/corrado-lamberti-morto-l-astronomia>

https://www.youtube.com/watch?v=162&v=-AZARhLS0Tg&feature=emb_logo